Consiglio Regionale della Campania

Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**D.U.V.R.I.**

Affidamento biennale del

SERVIZIO DI GESTIONE E CONDUZIONE DELLA BUVETTE

DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

CODICE C.I.G.: 7632675AA8

Sommario

[PREMESSA 3](#_Toc526167893)

[DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA APPALTATRICE 4](#_Toc526167894)

[DESCRIZIONE DELL’APPALTO 5](#_Toc526167895)

[LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL’AFFIDAMENTO 5](#_Toc526167896)

[DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI 5](#_Toc526167897)

[COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE 5](#_Toc526167898)

[RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO DEL-L’AZIENDA COMMITTENTE 7](#_Toc526167899)

[ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 7](#_Toc526167900)

[COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI 7](#_Toc526167901)

[VALUTAZIONE RISCHI 7](#_Toc526167902)

[CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE 7](#_Toc526167903)

[METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO 8](#_Toc526167904)

[INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE DELL’APPALTATORE 8](#_Toc526167905)

[MISURE ADOTTATE PER L’ELIMINAZIONE / ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI 8](#_Toc526167906)

[COSTI PER LA SICUREZZA 8](#_Toc526167907)

[MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 9](#_Toc526167908)

[RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO 10](#_Toc526167909)

# PREMESSA

Si chiarisce innanzitutto che anche se è stato valutato per l’appalto in questione l’inesistenza di rischi interferenti si è proceduto ugualmente a predisporre tale documento al solo fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il presente documento, pertanto, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) redatto per lo stabile presso il quale dovrà essere svolto l’appalto “Affidamento Del Servizio Di Gestione e Conduzione Della Buvette Del Consiglio Regionale della Campania” ubicato al Centro Direzionale di Napoli, Isola F/13 e rappresenta specifica tecnica ai sensi dell’art. 68 e dell’Allegato XIII del D.lgs. 50/2016.

Il suddetto D.V.R. è presente presso la struttura operativa ed è anche disponibile presso l’Ufficio del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti e/o informazioni.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell’appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

E’ implicito osservare che tale documento è stato redatto sulla scorta della conoscenza da parte del committente dei rischi introdotti dall’appaltatore.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall’attività svolta da altra azienda.

Il costo della sicurezza stimato aggiunto per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l’azienda che li subisce ma non per l’azienda che l’introduce perché già stimati dall’azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

**È implicito osservare che tale documento potrà essere modificato sulla scorta della conoscenza da parte del Committente di ulteriori ed eventuali rischi che potranno essere introdotti dall’appaltatore; tali rischi dovranno, preventivamente, essere portati a conoscenza della Committenza per iscritto.****DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Rappresentante legale e Datore di Lavoro: dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

Sede legale: Centro Direzionale – Isola F/13 - Napoli

Committente: Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali

Valutatore: Geom. Giuseppe Rosato

# DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA APPALTATRICE

Nome e ragione sociale: …………………………..……………………………………..…………………………..

Sede legale: …………………………..…………………………………………………….…..…………………………..

Posizione INAIL: …………………………..……………………………………..……………………………………….

Posizione INPS: …………………………..……………………………….…………………..…………………………..

CF e RI di Napoli: …………………………..……………………………………..…………...………………………..

Datore di Lavoro: …………………………..……………………………………..……………………………………..

Preposto in materia di igiene e sicurezza ……………………………………………………….…………….

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione ………………………………………………..

Medico Competente: ……………………………………………………….……………..……………………………

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: ……………………………………………………….….

# DESCRIZIONE DELL’APPALTO

Affidamento del “Servizio di Gestione e Conduzione Della Buvette Del Consiglio Regionale della Campania”.

# LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL’AFFIDAMENTO

1. Servizio di Buvette: fabbricato sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. F/13, primo piano interrato;
2. Servizio Bar/Caffetteria: fabbricato sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. F/13, primo piano interrato;

# DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Vedi Capitolato Speciale di appalto e relativi allegati.

# COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce fin d’ora:

* che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente del Consiglio Regionale o di terzi, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l’eventuale revoca del contratto;
* che il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale, di concerto con il Responsabile per la sicurezza della ditta appaltatrice, potranno interrompere le attività oggetto dell’appalto qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti del Consiglio Regionale o di terzi.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale, l’eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale.

Nell’ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art.26,comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Si stabilisce inoltre che l’impresa appaltatrice, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabile legale, dalla quale risulta che:

* è iscritta, per l’attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
* dispone dei requisiti tecnico/professionali , di capitali , conoscenza, esperienza, capacità tecniche, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l’esecuzione delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
* è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell’ambito del servizio conferito;
* che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
* ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
* di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
* aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazione dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi , ecc…);
* avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
* aver designato il Medico Competente ;
* aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
* di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché per gli addetti al primo soccorso;
* aver provveduto ad effettuare l’informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
* aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;

Sarà cura dell’appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale che è consultabile presso lo stesso Ufficio. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie di piano in cui sono riportate le vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche.

# RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO DEL-L’AZIENDA COMMITTENTE

Come già specificato in precedenza si rimanda allo specifico D.V.R. il quale può anche essere visionato presso l’Ufficio del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale.

# ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

## COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da: Ufficio del Datore di Lavoro

Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente: dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

Valutatore: geom. Giuseppe ROSATO

Responsabile del Procedimento: sig. Antonio MARTUCCI

Direttore dei lavori: sig. Giuseppe DAMIANO

## VALUTAZIONE RISCHI

L’organizzazione aziendale prevede che ogni settore del Consiglio Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali assume la figura di Datore di Lavoro committente. Il Datore di Lavoro committente, si avvale del supporto dell’Ufficio del Datore di lavoro.

## CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nell’effettuare l’individuazione dei pericoli, e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge vigenti, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure di lavoro specifiche per il tipo di attività.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione, programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

1. individuazione dei fattori di rischio presenti;
2. individuazione dei fattori di rischio introdotti dall’appaltatore;
3. valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

* raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l’oggetto dell’ appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto;
* analisi delle macchine , attrezzature che saranno utilizzati nell’ambiente di lavoro;
* esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
* identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

La valutazione ha riguardato:

* tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro , impianti , macchine e attrezzature fisse o mobili , sia principali che accessori;
* tutto il personale dipendente;
* tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

## METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L’apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

* descrizione e analisi dell’attività lavorativa oggetto dell’appalto ;
* rilevazione/valutazione del rischio interferente.

Nello svolgimento dei servizi oggetto del seguente appalto **non sono presenti rischi specifici interferenti.**

# INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE DELL’APPALTATORE

Nessuna

# MISURE ADOTTATE PER L’ELIMINAZIONE / ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

Nessuna

# COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l’art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto, per:

* garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione , la sorveglianza sanitaria, i D.P.I. , ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;
* garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all’interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi stimati, per quanto valutato, sono **NULLI**.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs.81/08 in data 27.09.2018

Datore di Lavoro Committente: dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

Valutatore: geom. Giuseppe ROSATO

Direttore Esecuzione del Contratto: sig. Giuseppe DAMIANO

# MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso la struttura (ambienti e luoghi di lavoro) del Consiglio Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

* divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell’appalto;
* divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà della struttura in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
* divieto di introdursi in locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate all’appalto se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
* divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
* divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
* divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d’incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
* divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell’aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell’aggiudicataria;
* obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
* obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell’ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
* obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
* obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l’esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell’ambito delle proprie competenze e possibilità per l’eliminazione di dette deficienze o pericoli);
* obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell’aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

# RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento e cooperazione alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentate dell’impresa appaltatrice, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio regionale e quello della ditta Aggiudicataria.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data …./…./……..

Rappresentante legale: ………………………..……………………………………….…………………………….

Datore di lavoro ………………………..………………………………………………………………………………..

R.S.P.P……………………………..…………………………………………………..……………………………………..

Direttore dei Lavori ……………………………………………………..………………………….………………….

Responsabile dell’attuazione delle misure di sicurezza ………………...…………………………….

L’impresa appaltatrice…………………………………………………………………………………………………

 il Valutatore

 geom. Giuseppe ROSATO